

MAPPE^e SCHEMI

DIRITTO AMMINISTRATIVO

CON SCHEMI E TAVOLE SINOTTICHE
PER STUDIARE, MEMORIZZARE, RIPETERE

Aggiornamento a cura di
Adele **BERTI SUMAN**

SOMMARIO

PARTE I - FONTI, ENTI E ORGANIZZAZIONE

CAPITOLO I - LE FONTI	3
SEZIONE I - LE FONTI DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E LA CEDU	5
1. Il rango delle norme CEDU nell'ordinamento interno.	5
2. Le fonti del diritto dell'Unione europea.	6
3. Principi generali del diritto dell'Unione europea.	7
4. Diritto dell'Unione europea primario: Trattati istitutivi.	7
5. Diritto dell'Unione europea derivato.	8
5.1. Efficacia delle direttive <i>self executing</i> .	9
5.2. Recepimento delle direttive nell'ordinamento interno.	10
5.3. Responsabilità dello Stato per mancata attuazione delle direttive europee.	11
5.4. La responsabilità dello Stato per mancato rispetto del diritto europeo da parte del giudice nazionale.	12
6. Contrastato rapporto tra ordinamento dell'Unione europea e ordinamento interno.	13
7. Implicazioni amministrativistiche dell'adesione alla tesi della integrazione o della separatezza.	15
SEZIONE II - LE FONTI DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE	15
8. Le fonti secondarie del diritto amministrativo.	16
9. Regolamenti.	18
9.1. Classificazione dei regolamenti.	19
9.1.1. Regolamenti statali.	19
9.1.2. Regolamenti regionali: fondamento e competenza.	20
9.1.3. Regolamenti comunali.	20
10. Tutela giurisdizionale avverso i regolamenti.	21
11. Disapplicazione del regolamento illegittimo.	22
11.1. Disapplicazione regolamentare quale strumento di tutela: unicità o alternative.	24
12. Statuti delle Regioni e degli enti locali.	25
13. Consuetudine.	26
14. Atti di dubbia riconducibilità tra le fonti normative secondarie.	27
14.1. Ordinanze contingibili e urgenti.	27
14.1.1. Poteri di ordinanza del Sindaco.	31
14.2. Piani regolatori generali.	32
14.3. Capitolati generali d'oneri.	33

14.4.	Bandi militari.	34
14.5.	Carta dei servizi pubblici.	35
14.6.	Provvedimenti tariffari e provvedimenti prezzi.	36
14.7.	Le linee guida dell'ANAC in materia di contratti pubblici. Rinvio.	37
15.	Atti non rientranti nella categoria delle fonti di diritto: circolari.	37
15.1.	Impugnazione delle circolari.	39
16.	I provvedimenti contingibili e urgenti nell'emergenza da Covid-19.	40
16.1.	Normativa emergenziale: natura giuridica e dubbi di costituzionalità.	40
16.2.	Livelli di disciplina emergenziale, fondamento normativo, rapporti reciproci.	43
 CAPITOLO II - LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SUA ORGANIZZAZIONE		 45
SEZIONE I - NOZIONE, PRINCIPI, CARATTERI E VICENDE		47
1.	Nozioni, modelli e principi.	47
2.	Il "pluralismo" nella pubblica amministrazione e gli enti pubblici.	48
2.1.	I caratteri degli enti pubblici.	49
2.2.	I rapporti intersoggettivi tra amministrazioni e le forme associative.	50
3.	L'intervento pubblico nell'economia e il fenomeno della privatizzazione.	51
 SEZIONE II - LA STRUTTURA DELL'AMMINISTRAZIONE		 52
4.	La struttura dell'amministrazione: gli organi e gli uffici.	52
4.1.	La nozione di organo e il c.d. rapporto organico.	52
4.2.	La classificazione degli organi amministrativi e le relazioni interorganiche.	53
4.3.	Gli uffici.	54
 SEZIONE III - I CRITERI DI RIPARTO DELL'ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE		 55
5.	I criteri di riparto dell'attività all'interno dell'amministrazione.	55
5.1.	La nozione di competenza.	55
5.2.	Il difetto di competenza.	56
6.	Il funzionario di fatto. Definizione e imputabilità degli atti all'ente pubblico.	57
6.1.	La sorte dei provvedimenti del funzionario di fatto.	58

CAPITOLO III - LE NUOVE FRONTIERE DELLA NOZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	59
SEZIONE I - CONFIGURABILITÀ DI ENTI PUBBLICI A FORMA PRIVATA NELL'ORDINAMENTO NAZIONALE	61
1. Enti pubblici in forma societaria.1	61
1.1. La disciplina dettata dal d. lgs. n. 175 del 2016.	63
1.2. I limiti sostanziali e procedimentali, alla costituzione di una società a partecipazione pubblica e all'acquisto di partecipazioni in società già costituite	64
1.3. La responsabilità degli amministratori delle società partecipate e delle società in house: il concorso di azioni.	65
SEZIONE II - L'ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO E L'IMPRESA PUBBLICA	67
2. Il rilievo applicativo della nozione di organismo di diritto pubblico.	67
2.1. La nozione europea di organismo di diritto pubblico.	68
2.1.1. Il quadro normativo.	68
2.1.2. Elementi strutturali della nozione di organismo di diritto pubblico.	69
2.1.3. La disciplina dell'impresa pubblica. Nozione e tratti comuni e differenziali tra organismo di diritto pubblico e impresa pubblica.	72
SEZIONE III - L'AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> E A SOCIETÀ A CAPITALE MISTO	74
3. L'affidamento in house: la definizione.	74
3.1. Origine dell'istituto.	75
3.2. Requisiti legittimanti.	76
3.2.1. Il controllo analogo.	76
3.2.2. Il requisito funzionale del prevalente svolgimento dell'attività in favore dell'ente controllante.	77
3.2.3. L' <i>in house</i> "inverso" e l' <i>in house</i> "orizzontale". La partecipazione dei privati.	78
3.2.4. L' <i>in house</i> : modello generale alternativo alla gara o modello "eccezionale"?	79
3.2.5- Disciplina legale dell' <i>in house</i> e compatibilità costituzionale e comunitaria.	80
3.3. L'affidamento a favore di società a capitale misto (c.d. PPPI)	81
3.4- Il partenariato pubblico-pubblico	81
SEZIONE IV - I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: MODALITÀ DI GESTIONE E AFFIDAMENTO	82
4. La disciplina nazionale relativa alle modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali.	82

4.1.	La nuova disciplina dei servizi pubblici locali.	84
4.1.1.	Il Decreto Bersani.	85
4.2.	Il partenariato pubblico-privato: l'affidamento senza gara alle società a capitale misto è ancora consentito?	86
4.2.1.	Le riforme introdotte dalla l. 27 dicembre 2013, n. 147 e la delega per la riforma della disciplina dei servizi pubblici locali.	89
4.2.2.	La disciplina dettata dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2022.	90
SEZIONE V - LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PUBBLICHE DA PARTE DI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE		91
5.	L'esternalizzazione dei servizi (<i>outsourcing</i>).	91
CAPITOLO IV - IL RIPARTO DI COMPETENZE TRA STATO E REGIONI A SEGUITO DELLA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE		93
SEZIONE I - IL RIPARTO DI COMPETENZE LEGISLATIVE E AMMINISTRATIVE PRIMA DELLA RIFORMA		95
1.	Il riparto delle competenze legislative.	95
2.	Il riparto delle competenze amministrative.	95
SEZIONE II - LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE		96
3.	Le modifiche apportate dalla riforma costituzionale del 2001.	96
4.	Il regime transitorio: il principio di "cedevolezza".	96
5.	Il principio di sussidiarietà in senso verticale e in senso orizzontale.	97
6.	L'organizzazione regionale.	97
7.	L'organizzazione degli enti locali.	98
SEZIONE III - RIFLESSI DELLA RIFORMA SUL SISTEMA DELLE FONTI E SUL PROCEDIMENTO		101
8.	Il nuovo riparto regolamentare tra Stato e regioni a seguito della l. cost. n. 3/2001.	101
9.	Riflessi della riforma sul procedimento.	101
CAPITOLO V - LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI		103
1.	Le Autorità indipendenti: i principali tratti distintivi.	105

2.	I tratti distintivi di tipo funzionale.	106
3.	Autorità di settore e Autorità trasversali.	107
3.1.	Criteri di riparto tra Autorità di settore e trasversali.	107
4.	La natura giuridica delle Autorità indipendenti.	109
5.	Il riparto di giurisdizione nelle controversie contro le Autorità indipendenti.	110
6.	Illeciti amministrativi sostanzialmente penali e diritto al silenzio.	111
CAPITOLO VI -IL RAPPORTO DI IMPIEGO		113
SEZIONE I - IL RAPPORTO DI IMPIEGO PUBBLICO NON PRIVATIZZATO		115
1.	Le categorie di lavoratori con rapporto di impiego pubblico e le fonti del rapporto.	115
2.	La tutela giurisdizionale.	115
3.	Il risarcimento del danno: il mobbing nel pubblico impiego non privatizzato e devoluzione al giudice competente.	116
SEZIONE II - IL RAPPORTO DI IMPIEGO PRIVATIZZATO		117
4.	Le fonti del rapporto di impiego privatizzato.	117
4.1.	Le novità introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.	118
4.2.	L'accesso al lavoro nelle pubbliche amministrazioni. La regola del concorso. Il d.l. 9 giugno 2021, n. 80 (cd decreto reclutamento).	119
4.3.	La prestazione dell'attività lavorativa a distanza e lo <i>smart working</i>	120
5.	La dirigenza pubblica e lo <i>spoil system</i> . La responsabilità dirigenziale.	121
6.	La regolazione contrattuale del rapporto di lavoro e i contratti collettivi.	122
7.	La tutela giurisdizionale dopo la privatizzazione del rapporto di pubblico impiego.	123
8.	La giurisdizione in materia di concorsi.	124
8.1.	La giurisdizione in materia di concorsi interni, misti e interni-misti.	125
9.	La posizione giuridica del vincitore del concorso.	126
10.	Lo scorrimento della graduatoria.	126
11.	Concorsi pubblici e tutela e tutela risarcitoria.	129
CAPITOLO VII -I BENI PUBBLICI		131
SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI		133
1.	I beni pubblici.	133
2.	I beni demaniali.	134
2.1.	Regime giuridico dei beni demaniali.	136

3.	I beni patrimoniali.	137
3.1.	Regime giuridico dei beni indisponibili.	138
3.2.	I beni disponibili.	139
3.3.	I porti turistici.	139
4.	L'utilizzazione dei beni pubblici.	140
4.1.	Il diritto di insistenza e la questione della proroga delle concessioni demaniali marittime (A.P. n. 17 e 18 del 2021)	141
5.	I beni di interesse pubblico. ¹⁰	144
6.	I diritti reali pubblici su beni altrui.	145
7.	L'amministrazione dei beni pubblici.	146
8.	La tutela dei beni pubblici.	146
SEZIONE II - TUTELA GIURISDIZIONALE		147
9.	Il riparto di giurisdizione in materia di concessione di beni pubblici. L'art. 133, l. b), C.p.a. Rinvio (parte V, cap. II par.4 la giurisdizione in tema di concessione di beni).	147
PARTE II - L'ATTIVITÀ		
CAPITOLO I - I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA		151
SEZIONE I - L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA IN GENERALE		153
1.	Attività di diritto pubblico e attività di diritto privato.	153
1.1.	Classificazione.	156
2.	La semplificazione.	158
SEZIONE II - I PRINCIPI COSTITUZIONALI		159
3.	I principi costituzionali.	159
3.1.	Il principio di legalità.	160
3.2.	Il principio di ragionevolezza.	162
3.3.	Il principio di imparzialità e il principio di buon andamento.	163
3.4.	Il principio di pubblicità e trasparenza (art. 97, comma 2, Cost.).	165
3.5.	Il principio di sussidiarietà.	167
3.6.	Il principio del contraddittorio.	167
3.7.	I principi di consensualità dell'azione amministrativa e della capacità negoziale della P.A.	168
3.8.	I principi di collaborazione e di buona fede positivizzati dal d.l. 16 giugno 2020, n. 76.	168
3.9.	Il principio di responsabilità della P.A.	169

SEZIONE III - I PRINCIPI EUROPEI	170
4. Inquadramento generale.	170
4.1. Il principio di proporzionalità e il principio del legittimo affidamento.	171
4.2. La tutela della concorrenza.	172
CAPITOLO II - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	173
SEZIONE I - IL PROCEDIMENTO	175
1. Funzione e nozione di procedimento amministrativo.	175
2. Le fasi del procedimento amministrativo.	176
2.1. Fase dell'iniziativa.	177
2.2. Fase istruttoria.	178
2.3. Fase decisoria.	179
2.4. Fase integrativa dell'efficacia.	180
3. Le modifiche alla legge sul procedimento introdotte dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76. Quadro riassuntivo.	181
4. Le modifiche alla legge sul procedimento introdotte dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77. Quadro riassuntivo.	185
SEZIONE II - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	187
3. La figura del responsabile del procedimento.	187
4. L'individuazione del responsabile del procedimento.	188
5. I compiti del responsabile del procedimento.	189
6. Responsabilità amministrativa, penale e civile alla luce del d.l. 16 luglio 2020, n. 76.	190
SEZIONE III - LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	192
7. Finalità della comunicazione di avvio del procedimento.	192
8. Destinatari della comunicazione.	193
9. Il contenuto della comunicazione.	194
9.1. Conseguenze dell'omissione del contenuto della comunicazione di avvio del procedimento.	194
10. Modalità e tempi della comunicazione.	195
11. Le deroghe all'obbligo di comunicazione previste dalla legge.	196
11.1. Le deroghe all'obbligo di comunicazione di creazione pretoria.	197
12. Conseguenze dell'omessa comunicazione.	199
SEZIONE IV - IL PREAVVISO DI RIGETTO	200
13. Preavviso di rigetto: nozione ed ambito applicativo.	200

14.	La natura. Il contenuto. La forma. I termini.	201
14.1.	La natura.	201
14.2.	Il contenuto. La forma. I termini.	202
15.	Natura del termine per presentare osservazioni.	203
16.	Effetti del preavviso di rigetto e della sua omessa comunicazione.	204
16.1.	Applicabilità all'ipotesi di omissione di preavviso di rigetto dell'art. 21- <i>octies</i> , co. 2 seconda parte della l. n. 241 del 1990 alla luce delle novità introdotte dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76.	205
CAPITOLO III - IL SILENZIO AMMINISTRATIVO		207
SEZIONE I - IL SILENZIO- INADEMPIMENTO		209
I - I PROFILI SOSTANZIALI		209
1.	Il silenzio amministrativo.	209
2.	Il silenzio e l'atto amministrativo implicito. Differenze.	210
2.1.	Requisiti di individuazione dell'atto implicito.	211
2.2.	Ipotesi di atti impliciti.	212
3.	Il silenzio asignificativo: dalla concezione attizia (silenzio-rifiuto) a quella comportamentale (silenzio-inadempimento).	213
4.	La disciplina dei termini di definizione del procedimento con provvedimento espresso.	214
4.1.	I doveri dell'amministrazione strumentali al rispetto dei tempi procedimentali.	217
4.2.	Il potere sostitutivo in caso di inerzia.	218
4.3.	L'indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento.	220
4.4.	Il risarcimento del danno da "mero ritardo".	221
5.	L'obbligo di provvedere.	222
6.	Il rilievo penale del silenzio.	224
II - I PROFILI PROCESSUALI		225
7.	Il termine di impugnazione del silenzio.	225
8.	Il rito del silenzio e i presupposti della sua utilizzabilità.	226
9.	Oggetto del sindacato giurisdizionale nel giudizio avverso il silenzio: il dibattito svoltosi prima del c.p.a.	227
9.1.	L'intervento del Codice del processo amministrativo.	230
9.2.	Provvedimento sopravvenuto espresso ed effetti sul silenzio avverso il silenzio-rifiuto: l'art. 117, co. 5, c.p.a.	230
9.3.	Ricorso contro il silenzio-rifiuto e tutela dei terzi.	231
10.	L' procedurale del rito avverso il silenzio (art. 21- <i>bis</i> l. Tar). Il dibattito e la disciplina anteriori al c.p.a.	232
11.	Impugnabilità del silenzio con ricorso straordinario.	236

SEZIONE II - LE FORME DEL SILENZIO SIGNIFICATIVO	237
12. Le ipotesi di silenzio significativo.	237
13. Il silenzio-assenso. Natura giuridica. Silenzio-assenso come regola generale nei procedimenti ad istanza di parte e, da ultimo, anche nei rapporti tra PP.AA.	238
14. Conseguenze giuridiche di un eventuale provvedimento tardivo di rigetto.	241
15. Rapporti tra il silenzio significativo e la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.	242
16. Il silenzio endoprocedimentale	244
SEZIONE III - LA S.C.I.A.	245
17. La s.c.i.a.: istituto di liberalizzazione o semplificazione?	245
18. La disciplina e i poteri spettanti all'Amministrazione.	246
19. La natura giuridica.	248
20. La tutela del terzo.	249
21. Le novità introdotte dal d. lgs. n. 126 del 2016 e dal d. lgs. n. 222 del 2016.	252
CAPITOLO IV - LE DISCIPLINE SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI, AI DATI E ALLE INFORMAZIONI	253
SEZIONE I - L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ACCESSO: DALL'ACCESSO CLASSICO A QUELLO CIVICO LIBERO UNIVERSALE	255
1. La matrice costituzionale ed europea del principio di trasparenza	255
2. Il percorso parallelo dell'evoluzione del concetto di trasparenza e di accesso.	256
3. L'accesso classico.	257
4. L'accesso civico.	258
5. L'accesso civico generalizzato	
5.1. I rapporti con l'accesso classico: Cons. St. A.P., 2 aprile 2020, n. 10.	263
SEZIONE II - LA NATURA GIURIDICA E LA DISCIPLINA SOSTANZIALE DELL'ACCESSO CLASSICO	265
6. La natura giuridica del diritto di accesso "classico".	265
6.1. Natura di interesse legittimo.	266
6.2. Natura di diritto soggettivo.	267
6.3. Il secondo intervento dell'Adunanza Plenaria e le ulteriori prese di posizione giurisprudenziali.	268

7.	L'accesso infraprocedimentale e quello extraprocedimentale.	269
8.	I limiti del diritto di accesso.	270
8.1.	Il limite della riservatezza.	271
8.2.	Accesso e dati sensibili e sensibilissimi.	272
8.3.	Il diritto di accesso difensivo. Gli interventi dell'adunanza plenaria 25 settembre 2020, n. 19 e 18 marzo 2021, n. 4	273
9.	Accesso agli atti di gara.	275
10.	Rapporti tra i diversi tipi di accesso.	277
11.	Questioni recenti	278
SEZIONE III - IL GIUDIZIO		279
12.	Modalità di esercizio del diritto di accesso.	279
SEZIONE IV - TELA PENALE DEL DIRITTO DI ACCESSO		282
13.	Silenzo diniego sull'istanza di accesso e rilievo penale dell'inerzia.	282
CAPITOLO V - LA DISCREZIONALITÀ		283
SEZIONE I - LA DISCREZIONALITÀ AMMINISTRATIVA PURA		285
1.	Principio di legalità, limiti all'attività amministrativa e distinzione tra attività vincolata e discrezionalità.	285
SEZIONE II - LA DISCREZIONALITÀ TECNICA		287
2.	Discrezionalità tecnica.	287
3.	Il sindacato giurisdizionale della discrezionalità tecnica.	288
CAPITOLO VI - IL PROVVEDIMENTO		291
1.	Definizione di provvedimento amministrativo.	293
2.	Teorie sull'atto amministrativo.	295
3.	Classificazioni.	296
3.1.	Distinzione in base alla natura dell'attività.	296
3.2.	Distinzione in base all'efficacia.	298
3.3.	Distinzione in base ai destinatari.	300
3.4.	Atti di alta amministrazione e atti politici.	301
3.5.	Atti non provvedimentali.	302
4.	I caratteri del provvedimento amministrativo.	303
5.	Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo.	304
6.	I requisiti del provvedimento amministrativo.	305

7.	Le leggi-provvedimento.	306
7.1.	Problematiche.	307
CAPITOLO VII - LA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI		309
SEZIONE I - I PROFILI SOSTANZIALI		311
1.	La motivazione del provvedimento: nozione e funzione.	311
2.	La motivazione alla luce della l. n. 241 del 1990.	312
2.1.	Gli obblighi motivazionali nei procedimenti selettivi.	313
3.	Le eccezioni all'obbligo di motivazione. La struttura della motivazione.	314
4.	Conseguenze dell'omessa o insufficiente motivazione.	315
5.	La disciplina della motivazione e le novità apportate dalla l. n. 15 del 2005 e dal d.l. n. 76 del 2020.	316
6.	L'integrazione ex post della motivazione.	317
6.1.	Conoscenza della motivazione e decorso del termine decadenziale	318
CAPITOLO VIII - AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE		319
SEZIONE I - L'AUTORIZZAZIONE		321
1.	Nozione, natura giuridica e struttura.	321
2.	Classificazioni.	322
SEZIONE II - LA CONCESSIONE 2		323
3.	Nozione e caratteri fondamentali.	323
4.	Il rapporto di concessione.	324
CAPITOLO IX - ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		325
SEZIONE I - L'INQUADRAMENTO. LA CONFERENZA DI SERVIZI		327
1.	Le forme consensuali di esercizio dell'azione amministrativa.	327
1.1.	Le diverse tipologie previste a seguito del d. lgs. n. 127 del 2016.	328
2.	Natura giuridica della conferenza di servizi di tipo decisorio.	329
2.1.	Ammissibilità del ripensamento unilaterale da parte di una delle P.A. partecipanti.	330
3.	La procedura della conferenza di servizi.	331
3.1.	L'indizione e la convocazione. La partecipazione dei privati alla conferenza.	331

3.1.1.	Le novità apportate dal d.lgs. n. 127 del 2016 e dal d.l. n. 76 del 2020	332
3.2.	La fase conclusiva.	332
4.	La disciplina del dissenso.	334
SEZIONE II - GLI ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E GLI ACCORDI DI PROGRAMMA		335
5.	Gli accordi tra P.A. ex art. 15, l. n. 241/90. La natura giuridica.	335
6.	Gli accordi di programma ex art. 34, d.lgs. 267/2000.	336
6.1.	Il procedimento.	337
CAPITOLO X - ACCORDI TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PRIVATI		339
1.	Gli accordi ex art. 11, L. n. 241/90.	341
2.	Ambito di applicazione dell'art. 11, L. n. 241/90.	343
3.	Natura giuridica degli accordi: tesi a confronto.	344
4.	Regime della patologia degli accordi, rimedi esperibili in caso di inadempimento, di mancata emanazione del provvedimento o di mancata conclusione dell'accordo.	345
5.	La giurisdizione esclusiva.	346
CAPITOLO XI - LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO		349
SEZIONE I - L'INVALIDITÀ DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO		351
1.	La patologia dell'atto amministrativo.	351
2.	L'inesistenza dell'atto amministrativo. I discussi rapporti tra inesistenza e nullità.	352
2.1.	La rilevanza pratica della distinzione tra nullità ed inesistenza.	353
2.2.	I casi di inesistenza.	354
3.	La nullità del provvedimento amministrativo. L'art. 21- <i>septies</i> , L. n. 241/90.	355
3.1.	La carenza di potere.	356
3.2.	La nullità per difetto assoluto di attribuzione.	357
3.3.	La nullità strutturale: la controversa individuazione degli elementi essenziali.	358
3.4.	Nullità del provvedimento e riparto di giurisdizione.	359
3.5.	L'azione di nullità nel codice del processo amministrativo	360
3.6.	L'inefficacia del provvedimento tardivamente adottato.	361
4.	L'annullabilità del provvedimento amministrativo.	362
4.1.	L'incompetenza.	363
4.2.	Riflessi processuali del vizio di incompetenza.	364

5.	L'eccesso di potere.	365
5.1.	Figure sintomatiche e prova del vizio.	366
6.	La violazione di legge.	368
7.	L'art. 21- <i>octies</i> , co. 2, della l. n. 241 del 1990.	369
7.1.	Qualificazione giuridica dell'atto insuscettibile di annullamento ai sensi dell'art. 21- <i>octies</i> , co. 2.	370
7.2.	Tipologie di invalidità considerate e conseguenze. L'impatto del d.l. 76 del 2020.	371
8.	L'invalidità derivata.	372
9.	L'invalidità sopravvenuta.	375
9.1.	Incompatibilità del provvedimento amministrativo con il diritto dell'Unione europea.	376
10.	L'atto amministrativo emanato sulla base di una legge dichiarata incostituzionale	378
11.	La legge di interpretazione autentica e il decreto-legge non convertito	379
12.	L'autotutela.	380
13.	L'annullamento d'ufficio.	381
14.	La revoca ex art. 21- <i>quinquies</i> , l. n. 241 del 1990 e l'obbligo di indennizzo.	383
15.	Il rapporto tra autotutela e nullità: gli atti di mero ritiro	385
16.	Limiti del potere di ritiro in via di autotutela di un atto contrastante con il diritto dell'Unione Europea.	385
CAPITOLO XII - I CONTROLLI		387
SEZIONE I - I CONTROLLI AMMINISTRATIVI		389
1.	Nozione di controllo e criteri di classificazione.	389
2.	I controlli sugli atti, sugli organi e sugli enti locali dopo l'entrata in vigore della Legge Cost. n. 3/2001.	390
3.	La tutela giurisdizionale.	391
4.	Il controllo di gestione.	391
5.	L'attività di controllo della Corte dei conti.	392
6.	L'evoluzione dei controlli interni a seguito della legge n. 15/2009.	395
CAPITOLO XIII - L'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ		397
SEZIONE I - L'ESPROPRIAZIONE		399
1.	La proprietà e l'espropriazione.	399
2.	Classificazione dei provvedimenti ablatori della Pubblica amministrazione.	400
3.	Natura giuridica dell'acquisto del bene da parte della P.A.	401
4.	Le garanzie costituzionali.	402

5.	L'attività di pianificazione e la strumentalità della procedura espropriativa.	403
5.1.	I vincoli conformativi e i vincoli espropriativi.	405
5.2.	Reiterazione dei vincoli espropriativi ed obbligo di indennizzo.	406
5.3.	Perequazione urbanistica.	408
6.	L'ambito oggettivo del procedimento di esproprio e i soggetti coinvolti.	409
7.	Il procedimento di espropriazione.	410
8.	La cessione volontaria.	411
9.	La retrocessione.	414
10.	L'acquisto della proprietà da parte della Pubblica Amministrazione per usucapione	415
10.1.	L'usucapibilità del bene oggetto di decreto di espropriazione per pubblica utilità.	416
SEZIONE II - L'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE		417
11.	L'indennità di espropriazione: evoluzione storica.	417
SEZIONE III - DALL'OCCUPAZIONE ACQUISITIVA ALL'OCCUPAZIONE PROVVEDIMENTALE		418
12.	L'occupazione del bene nella procedura espropriativa.	418
13.	L'occupazione acquisitiva: genesi, presupposti e caratteri.	420
14.	L'occupazione usurpativa.	422
15.	L'art. 43 e 42 <i>bis</i> , D.P.R. n. 327/2001: l'occupazione provvedimento o acquisizione sanante.	423
16.	Recenti questioni in materia di acquisizione sanante.	428
17.	Le SS.UU. 15 novembre 2022, n. 33645 si pronunciano in tema di configurabilità di un danno " <i>in re ipsa</i> " nell'ipotesi di occupazione <i>sine titulo</i> di un immobile da parte di un terzo	430
CAPITOLO XIV - I CONTRATTI DELLA P.A.		431
SEZIONE I - L'AUTONOMIA NEGOZIALE DELLA P.A.		433
1.	Capacità giuridica di diritto privato della P.A.	433
2.	Il recesso dai contratti ex art. 21- <i>sexies</i> , l. n. 241/1990.	434
SEZIONE II - L'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL DIRITTO DEGLI APPALTI		435
3.	Gli appalti pubblici.	435
4.	Appalti e concessioni.	436

4.1.	Concessione di servizi.	437
4.2.	Gli appalti sottosoglia. Le novità introdotte dal Decreto sbloccano cantieri del 2019, dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 e dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77.	438
4.2.1.	Le altre novità introdotte dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77.	441
5.	Gli appalti misti.	442
5.1.	Esempi di contratti misti e atipici di discussa natura giuridica il contratto di global service, il contratto di brokeraggio e quello concluso con l' <i>advisor</i> , la sponsorizzazione, il leasing pubblico e il contratto di disponibilità.	443
SEZIONE III - IL QUADRO NORMATIVO		444
6.	Codice dei contratti pubblici: disciplina e riforma in atto.	444
6.1.	Regolamento di attuazione e esecuzione	445
6.2.	Le linee guida ANAC.	446
6.3.	I principi.	446
7.	Le fasi del procedimento di evidenza pubblica.	448
8.	Le procedure per la scelta del contraente.	449
SEZIONE IV - L'EVIDENZA PUBBLICA		451
9.	L'evidenza pubblica: natura giuridica.	451
10.	La determinazione a contrarre e il bando di gara.	451
11.	Natura giuridica del bando.	452
12.	Impugnazione delle clausole del bando. Disapplicabilità del bando.	453
12.1.	I chiarimenti offerti dall'Adunanza Plenaria n.4/2018.	455
13.	Partecipazione alla procedura di gara: requisiti.	457
13.2.	Raggruppamenti temporanei di imprese.	460
13.2.1.	RTI e principio di immodificabilità soggettiva.	461
13.3.	Il soccorso istruttorio.	463
14.	L'aggiudicazione. Natura giuridica.	464
14.1.	Proposta di aggiudicazione e aggiudicazione. Autonomia dell'impugnazione.	465
14.2.	Gli effetti dell'annullamento del bando sugli atti successivi.	466
14.3.	L'approvazione, lo stand still e la stipula del contratto.	467
14.4.	Rifiuto o ritardo nell'aggiudicazione della gara: tutela. La disciplina acceleratoria introdotta dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 e dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77.	468
14.5.	Il subappalto. Le novità introdotte dal d.l. n. 32 del 2019, c.d. Sblocca Cantieri e dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77.	469

14.6.	Le garanzie per la partecipazione alla procedura. Funzione, ambito soggettivo e temporale di applicazione. Intervengono Cons. St., A.P., 26 aprile 2022, n. 7 e Corte cost., 26 luglio 2022, n. 198.	470
15.	L'esecuzione del contratto. Modifiche in corso di esecuzione, proroga e rinnovo, sospensione.	472
15.1.	La cessazione anticipata del rapporto: risoluzione e recesso.	475
16.	La revisione dei prezzi. Le novità introdotte dai d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, e 30 aprile 2022, n. 36.	476
SEZIONE V - LA TUTELA		477
17.	La tutela giurisdizionale. Il dibattito prima del c.p.a.	477
17.1.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto medio tempore concluso.	478
17.2.	Cass. civ., sez. un., n. 27169 del 2007 e Cons. St., A.P., n. 12 del 2008.	480
17.3.	Le soluzioni offerte dal Codice del processo amministrativo alla questione della "sorte del contratto".	481
17.4.	La disciplina della dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto: violazioni "gravi" e violazioni residuali. Poteri del giudice e inefficacia cedevole.	482
17.5.	Le sanzioni alternative previste dal Codice del processo amministrativo. Tutela in forma specifica e per equivalente.	483
PARTE III - LA RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
CAPITOLO I - LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.		487
SEZIONE I - LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.		489
1.	Principali questioni.	489
2.	Esame delle problematiche connesse ai profili sostanziali.	490
2.1.	An della risarcibilità.	490
2.2.	Natura giuridica della responsabilità della P.A.	491
2.2.1.	Natura giuridica della responsabilità della P.A.: tesi della responsabilità sui generis e tesi della responsabilità precontrattuale.	494
2.2.2.	I principi espressi dall'Adunanza plenaria n. 7 del 2021 e le ragioni dell'adesione alla tesi della responsabilità extracontrattuale.	496
3.	Elemento oggettivo.	498
4.	La Causalità.	504
5.	Elemento soggettivo.	505
5.1.	La Colpa della P.A.	505
5.2.	Il Dolo.	509

SEZIONE II - TECNICHE RISARCITORIE E QUANTIFICAZIONE DEL DANNO	511
6. Le forme di riparazione e i loro rapporti.	511
7. Esame delle problematiche connesse alle singole domande risarcitorie.	512
7.1. Il risarcimento per equivalente e la quantificazione del danno.	512
7.1.2. Il risarcimento del danno per responsabilità precontrattuale in caso di ritiro in autotutela degli atti di gara.	520
7.2. Il risarcimento mediante reintegrazione in forma specifica.	522
8. I chiarimenti dell'Adunanza Plenaria n. 1 del 2018 circa il cumulo tra indennizzo e risarcimento del danno.	524
CAPITOLO II - LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.: I PROFILI PROCESSUALI	525
SEZIONE I - IL RIPARTO DI GIURISDIZIONE SULLA DOMANDA DI RISARCIMENTO DEL DANNO	527
1. Le cinque fasi evolutive del quadro ordinamentale.	527
1.1. La prima fase.	527
1.2. La seconda fase: dalle S.U. n. 500 del 1999 alla l. n. 205 del 2000.	528
1.3. La terza fase: dalla l. n. 205 del 2000 alla sentenza della Corte costituzionale n. 204 del 2004.	529
1.4. La quarta fase: l'intervento della sentenza della Corte Costituzionale n. 204 del 2004 e la nozione di comportamento.	530
1.5. La quinta fase: il legislatore "codifica" i principi espressi dalla Corte costituzionale in tema di giurisdizione esclusiva.	531
1.6. Determinazioni non attizie della P.A. e giurisdizione.	531
SEZIONE II - I RAPPORTI TRA AZIONE DI ANNULLAMENTO E AZIONE RISARCITORIA: PREGIUDIZIALITÀ O AUTONOMIA? IL DIBATTITO SVOLTOSI PRIMA DEL C.P.A.	544
2. Rimedi esperibili.	544
3. Rapporti tra azione di annullamento ed azione risarcitoria - pregiudizialità o autonomia?	544
3.1. Principale questione.	544
3.2. La tesi della pregiudizialità.	545
3.2.a). Cons. St., sez. IV, 18 giugno 2002, n. 3338.	546
3.2.b). Cons. di Stato, Adunanza Plenaria n. 4 del 2003 e n. 12 del 2007.	547
3.2.c). Cons. St., sez. IV, 31 marzo 2009, n. 1917.	547
3.2.d). Cons. St., sez. VI, 21 aprile 2009, n. 2436.6	548
3.3. La tesi dell'autonomia dell'azione risarcitoria.	549

3.3.a).	Cass. civ., sez. un., ord. 13 giugno 2006, nn. 13659- 13660- 13911.	550
3.3.b).	Cass. civ., sez. un., 23 dicembre 2008, n. 30254.	550
3.4.	La tesi intermedia del rilievo sostanziale (e non processuale) della mancata impugnazione.	551
4.	Le soluzioni offerte dal Codice del processo amministrativo: l'opzione per l'autonomia con rete di contenimento a protezione dell'interesse pubblico.	551
4.1.	Il termine decadenziale.	552
4.2.	Il grado di diligenza richiesto al danneggiato.	555
4.3.	I poteri cognitori del G.A. nel giudizio risarcitorio autonomo.	555
5.	Pregiudizialità e ipotesi peculiari.	557
5.1.	Pregiudizialità e danno da silenzio.	557
5.2.	Pregiudizialità e danni da attività non provvedimentoale: responsabilità precontrattuale e responsabilità per danni da occupazione appropriativa.	558
5.3.	Pregiudizialità ed autotutela.	558
5.4.	Pregiudiziale e ricorso straordinario al Capo dello Stato.	559

SEZIONE III - PROFILI PROCESSUALI E IL RITO 560

6.	Domanda risarcitoria e giudizio di ottemperanza.	560
6.1.	Il dibattito svoltosi prima del c.p.a.	560
6.2.	Le soluzioni del c.p.a.	561
6.3.	Le novità introdotte dal primo correttivo.	562
6.4.	Le precisazioni di: Cons. St., A.P., 12 maggio 2017, n. 2.	563
6.5.	Il recente intervento di Cons. St., A.P., 9 maggio 2019, n. 7.	564

PARTE IV - I RICORSI AMMINISTRATIVI

CAPITOLO I - LA FUNZIONE GIUSTIZIALE 567

1.	Principi generali.	569
2.	Natura della decisione dei ricorsi amministrativi.	570
3.	Applicabilità al procedimento giustiziale degli artt. 10- <i>bis</i> e 21- <i>octies</i> , l. n. 241 del 1990, nonché della disciplina dell'accesso.	571
4.	Analogie e differenze rispetto alla tutela giurisdizionale.	572
5.	Tipologia e classificazioni.	573
6.	Presupposti dei ricorsi amministrativi.	575

CAPITOLO II - IL RICORSO GERARCHICO PROPRIO E IMPROPRIO ED IL RICORSO IN OPPOSIZIONE 579

1.	Il ricorso gerarchico proprio.	581
2.	Il rilievo della delega.	583

3. La decisione.	584
4. I rapporti con la tutela giurisdizionale amministrativa.	585
5. Impugnazione.	585
6. Il ricorso gerarchico improprio.	587
7. Il ricorso in opposizione.	588

CAPITOLO III - IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO

1. Ricorso straordinario.	591
2. Ambito di applicazione.	592
2.1. Ammissibilità del ricorso straordinario avverso atti di diritto privato della P.A.	593
2.2. Ricorso straordinario, comportamenti meri, silenzio.	594
2.3. Ammissibilità dell'azione risarcitoria?	595
3. Natura giuridica del ricorso straordinario.	596
3.1. Esperibilità del rimedio dell'ottemperanza per l'esecuzione del decreto che decide sul ricorso straordinario.	599
4. Regola dell'alternatività.	601
4.1. Alternatività e giudizio di ottemperanza.	602
4.2. Alternatività e giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.	602
4.3. Alternatività e impugnazione ad opera di uno o più cointeressati.	603
4.4. Alternatività e ricorsi avverso atti connessi.	604
5. I profili procedurali. Trasposizione in sede giurisdizionale del ricorso straordinario.	606
6. Procedimento.	607
7. Impugnazione e revocazione.	609

PARTE V - LA GIURISDIZIONE

CAPITOLO I - INTERESSE LEGITTIMO: POSIZIONE SOGGETTIVA E REGOLA DI RIPARTO TRA G.O. E G.A.

SEZIONE I - L'INTERESSE LEGITTIMO: NOZIONI, CLASSIFICAZIONI E DISTINZIONI

1. Le situazioni giuridiche soggettive: le nozioni di diritto soggettivo e di interesse legittimo.	615
2. Gli interessi legittimi: qualificazione giuridica e criteri di classificazione.	616
3. Gli interessi superindividuali: dagli interessi diffusi agli interessi collettivi.	617
4. La tutela dell'interesse collettivo in materia ambientale.	620

5.	Il riconoscimento normativo in capo a soggetti pubblici della legittimazione alla tutela di interesse sovraindividuali.	623
6.	La tutela amministrativa contro le clausole vessatorie (art. 37- <i>bis</i> codice del consumo).	624
7.	La class action pubblica introdotta con d.lgs. 20 dicembre 2009, n. 198.	625
9.	La giurisdizione esclusiva del G.A. in materia di servizi pubblici.	627
10.	Le posizioni non protette: gli interessi di fatto e gli interessi semplici.	627
11.	La problematica distinzione tra diritti soggettivi ed interessi legittimi: alla ricerca del criterio dominante.	628
12.	La teoria dei diritti affievolibili e il binomio cattivo uso e carenza di potere prima e dopo l'entrata in vigore dell'art. 21 <i>septies</i> , l. n. 241/90 e Corte Cost. n. 204/2004 e n. 191/2006.	630
12.1.	Giurisdizione e diritti inaffievolibili. Le applicazioni giurisprudenziali.	633
12.2.	Giurisdizione e risarcimento danni. Rinvio	636
12.3.	Giurisdizione e potere di impugnazione.	637
 SEZIONE II - LE AZIONI A TUTELA DELL'INTERESSE LEGITTIMO		 638
13.	L'azione di annullamento.	638
13.1.	Le novità introdotte nel sistema di rimedi sperimentabili nel processo amministrativo.	639
14.	Il principio di tipicità delle azioni nel nuovo processo amministrativo: tesi contrapposte.	640
14.1.	Azioni atipiche di accertamento e adempimento e condanna dopo il Codice del processo amministrativo.	641
 CAPITOLO II - LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA		 645
SEZIONE I - LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA		647
1.	La giurisdizione esclusiva: caratteri generali.	647
2.	La giurisdizione in tema di servizi pubblici: la precedente formulazione dell'art. 33, d.lgs. n. 80/98 e l'impianto complessivo a seguito dell'intervento della Corte Cost. n. 204/2004.	648
3.	La nozione di servizio pubblico: le due tesi a confronto.	649
3.1.	Le controversie relative a concessione di pubblici servizi e a provvedimenti.	649
3.2.	Le controversie relative all'affidamento del servizio, alla vigilanza e al controllo, al servizio farmaceutico, trasporti, telecomunicazioni.	651
4.	La giurisdizione in tema di concessione di beni.	651
5.	Nozioni di edilizia e di urbanistica e rispettiva giurisdizione.	654

6.	Giurisdizione in tema di azioni possessorie, nunciatorie e cautelari prima e dopo la sent. Corte Cost. n. 204/2004.	655
6.1.	Giurisdizione in tema di retrocessione.	655
6.2.	Giurisdizione in materia di diritto sportivo.	655
6.2.1.	La giurisdizione esclusiva del g.a. sui provvedimenti di ammissione ed esclusione dalle competizioni professionistiche.	658
6.3.	La giurisdizione esclusiva in materia di energia elettrica e rifiuti.	659
6.4.	Nuove ipotesi di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.	660
7.	La giurisdizione di merito.	661
SEZIONE II - IL PROCESSO		662
8.	Le regole del processo in sede di giurisdizione esclusiva.	662
9.	L'azione di accertamento.	663
10.	L'azione costitutiva.	663
11.	L'azione di condanna.	664
12.	I mezzi di prova e la loro acquisizione nel corso del processo amministrativo.	664
13.	L'arbitrato.	665
CAPITOLO III - LA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI INNANZI AL GIUDICE ORDINARIO		667
SEZIONE I - AMBITO DELLA GIURISDIZIONE ORDINARIA E POTERI		669
1.	Il quadro costituzionale: i limiti esterni e i limiti interni della giurisdizione del G.O.	669
2.	La disapplicazione.	670
3.	La disapplicazione del giudice penale.	672
SEZIONE II - LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA E PIENA DEL GIUDICE ORDINARIO		673
4.	Le nozioni di giurisdizione esclusiva e giurisdizione piena del G.O.	673
5.	La configurabilità della giurisdizione esclusiva del giudice ordinario.	674
6.	La giurisdizione piena del giudice ordinario.	675
CAPITOLO IV - LA <i>TRANSLATIO IUDICII</i>		677
1.	La posizione della giurisprudenza prima di Cass. civ., s.u., n. 4109 del 2007 e di Corte cost. n. 77 del 2007.	679
2.	L'intervento della pronuncia della Cass. civ., s.u., n. 4109 del 2007.	680
3.	L'intervento della Corte cost n. 77 del 2007.	681

4. Gli scenari dopo le decisioni della Corte di cassazione e della Corte costituzionale.	681
5. La disciplina della <i>translatio</i> introdotta dall'art. 59, l. n. 69 del 2009.	682
6. La disciplina del C.p.a.	683

PARTE VI - IL PROCESSO

CAPITOLO I - PRINCIPI GENERALI, PROCESSO, IMPUGNAZIONI 687

SEZIONE I 689

1. I principi cui si informa il processo amministrativo.	689
2. Le parti del rapporto processuale. Controinteressati, cointeressati, interventori.	690
3. Il ricorso e la competenza.	691
3.1. Le condizioni dell'azione.	692
3.2. Ricorso cumulativo e ricorso collettivo.	693
4. Ordine di esame delle eccezioni e dei motivi. L'assorbimento dei motivi.	693
5. Il ricorso per motivi aggiunti.	695
6. Il ricorso incidentale.	696
6.1. L'ordine di trattazione del ricorso principale e incidentale.	697
7. Vicende anomale del processo.	699
8. Decisioni del ricorso.	699
9. I riti speciali.	700

SEZIONE II 701

10. Le impugnazioni.	701
10.1. L'appello	701
10.1.1. L'annullamento in appello con rinvio al primo giudice (art. 105 c.p.a.)	702
10.2. Il ricorso per revocazione.	703
10.3. Il ricorso per Cassazione.	704
11. L'opposizione di terzo.	705

CAPITOLO II - LA TUTELA CAUTELARE 707

SEZIONE I - PROFILI SOSTANZIALI 709

1. I caratteri del rimedio cautelare nel processo amministrativo. Sommarietà, autonomia, strumentalità e interinalità.	709
2. La tutela cautelare degli interessi pretensivi: limiti interni ed esterni.	710
3. Ammissibilità del c.d. <i>remand</i> e compatibilità con i principi di strumentalità e interinabilità	710

3.1.	Esiti del giudizio e sorte dell'attività amministrativa svolta a seguito del <i>remand</i>	711
4.	La tutela cautelare monocratica e <i>ante causam</i> .	712
5.	La tutela cautelare e questioni di costituzionalità.	713
6.	La decisione sull'istanza cautelare e l'efficacia nel tempo.	714
7.	La definizione immediata del giudizio di merito. Le novità del d.l. 16 luglio 2020, n. 76.	715
7.1.	Lo speciale regime introdotto dall'art. 3, d.l. 7 luglio 2022, n. 85, abrogato e confluito nell'art. 12- <i>bis</i> , l. 5 agosto 2022, n. 108, per il contenzioso PNRR.	716
 CAPITOLO III - IL GIUDICATO AMMINISTRATIVO ED IL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA		 717
SEZIONE I - IL GIUDICATO AMMINISTRATIVO		719
1.	Il giudicato amministrativo. Definizione.	719
2.	Giudicato e diritto europeo.	719
3.	Giudicato e pronunce della Corte EDU.	722
4.	I limiti del giudicato amministrativo.	723
5.	Gli effetti del giudicato amministrativo.	724
5.1.	Giudicato e riedizione del potere.	725
5.2.	Gli effetti nel tempo del giudicato di annullamento.	726
 SEZIONE II - IL RICORSO PER OTTEMPERANZA		 727
6.	Natura giuridica delle posizioni soggettive del privato e della pubblica amministrazione.	727
7.	Natura giuridica, presupposti e oggetto del giudizio di ottemperanza.	727
8.	Profili processuali.	732
 INDICE ANALITICO		 739